

e perché, si ricorre a cosiddetti esperti esterni, taluni dei quali risulterebbero addirittura dediti ad attività pubblicitiche da *mass-media*, che — *absit iniuria verbis* — non sembrano conciliabili con la irrinunciabile tutela della riservatezza insita nella materia. (4-04269)

FRAGALÀ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

da un inchiesta giornalistica pubblicata dal quotidiano *Il Giornale* a firma di Gian Marco Chiocci è emersa una vicenda assai significativa di come atmosfere e consensi, per ignobili episodi di terrorismo politico e di inaudita violenza, che hanno mietuto le vite innocenti di uomini probi e al servizio delle istituzioni, allignano in ambienti insospettabili o, addirittura, nell'ambito familiare di soggetti che rivestono delicatissime funzioni giudiziarie;

l'inchiesta del giornale ha messo a nudo un episodio gravissimo riguardante il magistrato Nicola Quatrano dell'ufficio gip di Napoli dal cui *computer* furono inviate al sito Internet del partito dei Democratici di Sinistra due *e-mail* di « motivato » plauso alla attività delle nuove brigate rosse e ciò, all'indomani del barbaro assassinio del professor Massimo D'Antona, falciato dai *killer* inneggianti alla nefasta ideologia totalitaria del comunismo;

il magistrato Quatrano ha negato una propria personale responsabilità, attribuendola al figlio Daniele, all'epoca non imputabile perché di anni 12 e scagionando nel contempo gli altri componenti della famiglia compresa la moglie e il figlio di 16 anni;

il magistrato Nicola Quatrano, è stato ripetute volte al centro di polemiche politiche e giornalistiche per la sua manifestata posizione ideologica e militanza politica in movimenti di estrema sinistra nonché, per avere partecipato a pubbliche manifestazioni di contestazione politica organizzate dalla galassia extraparlamentare dei centri sociali, dei *no-global* e dei

gruppuscoli della sinistra antagonista, rivendicando con interviste e pubbliche dichiarazioni la sua adesione alle azioni e alla ideologia di tale parte politica;

secondo notizie di stampa la Procura della Repubblica di Roma ha avviato un'indagine su tali fatti e l'ha sbrigativamente archiviata a seguito delle dichiarazioni difensive del dottor Nicola Quatrano il quale, pur riconoscendo che le due *e-mail* erano state inviate dal *computer* installato presso la sua abitazione, attribuendone la paternità al figlio Daniele all'epoca dei fatti non imputabile perché all'epoca dei fatti minore degli anni 14;

quali iniziative e quali provvedimenti intenderà adottare il Ministro guardasigilli, nell'ambito della propria competenza disciplinare, affinché sia verificato se i fatti descritti ed i comportamenti del magistrato Nicola Quatrano siano compatibili con il suo delicato incarico di Giudice per le indagini preliminari a Napoli;

se non ritenga di procedere ad un'ispezione ministeriale sulla Procura di Roma che ha, così frettolosamente, chiusa l'inchiesta sulla vicenda. (4-04271)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta in Commissione:

ZACCHERA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

dal gennaio 2004 l'Unione europea estenderà ad est i propri confini inglobando dieci Paesi e che — per centinaia di chilometri — la nuova frontiera europea si confronterà con la Bielorussia;

è questo un Paese di oltre 10 milioni di abitanti ed esteso quasi quanto l'Italia, con enormi problemi di carattere economico, ma anche legati alla sicurezza europea oltre che ad avere un regime politico di discutibile democrazia e dove

quindi è necessaria un'attiva presenza europea per sostenere il raggiungimento di adeguati standard nel rispetto dei diritti umani e delle regole democratiche;

ogni anno circa 30.000 bambini bielorussi vengono ospiti in Italia provenienti dalle aree contaminate di Cernobyl in una grande operazione umanitaria che pone l'Italia in un'ampia visibilità davanti all'opinione pubblica bielorussa;

ad oggi alla nostra ambasciata di Minsk è in servizio un solo funzionario appartenente alla carriera diplomatica —:

se non ritenga indispensabile, anche in vista della presidenza italiana della Unione europea nel secondo semestre 2003, rinforzare al più presto il nostro *staff* residente a Minsk con un secondo diplomatico in appoggio all'ambasciata italiana in Bielorussia, così come a livello minimo avviene in quasi tutte le nostre rappresentanze all'estero. (5-01347)

Interrogazioni a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il reclutamento dei docenti per le scuole italiane statali e non (SCC), a partire dal 1991, viene effettuato secondo l'attuale normativa che appare spesso confusa e complicata, tanto che i vari bandi di concorso hanno comportato varie predisposizioni per le griglie di valutazione: alcune volte modifica dei requisiti richiesti, altre delle valutazioni dei titoli, altre ancora delle modalità di svolgimento delle prove;

ultimamente è stato modificato il testo unico 297/1994 e sulla base della contrattazione decentrata sono stati sostituiti i concorsi con prove strutturate di accertamento linguistico, il cui punteggio conseguito ha peso determinante su tutte

le altre valutazioni dei titoli professionali e culturali, pur richiesti dalle autorità del Paese che ospita la scuola italiana;

la sola prova strutturata di accertamento linguistico crea palese disparità di valutazione tra docenti di lingua straniera ed i docenti di altra disciplina;

il citato tipo di selezione, portato avanti con grande fatica del personale del ministero degli affari esteri, ha già creato numerosi contenziosi e certamente ne creerà ulteriormente al momento delle verifiche degli attestati; variamente valutabili, visto che la griglia dei titoli culturali e professionali è poco chiara e manca di aggiornamento perché non riporta importanti titoli professionali e di attività effettuate nella scuola con la nuova normativa;

inoltre, l'alto punteggio assegnato alla prova linguistica ha provocato l'assegnazione di punteggio totale molto poco differenziato, per cui compaiono elenchi di candidati con lo stesso punteggio totale e che si differenziano solo per la data di nascita —:

se non ritengano necessario ed opportuno predisporre iniziative normative volte a rivedere la disciplina in vigore;

se non ritengano, altresì, necessario predisporre un blocco della selezione in atto che provocherà disagi nella gestione del personale anche per i prossimi 9 anni di validità delle graduatorie permanenti in via di formazione, già evidenti con il ritardo delle nomine per il corrente anno scolastico, iniziato il 1° settembre 2002. (4-04259)

GIULIO CONTI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro degli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

numerosi cittadini italo-argentini giunti in Italia a seguito della grave crisi economica che ha colpito il loro Paese sono ospiti dei loro parenti italiani, con un permesso di soggiorno per « attesa di cittadinanza » che ha comunque consentito loro l'ingresso in Italia;

i tempi di attesa per l'ottenimento della cittadinanza sono lunghissimi e il possesso di un permesso di soggiorno così motivato non permette ai suddetti cittadini italo-argentini di essere avviati al lavoro poiché il motivo « in attesa di cittadinanza » non è condizione utile per il rilascio dell'autorizzazione a lavorare (decreto legislativo n. 286 del 1998 e decreto del Presidente della Repubblica n. 397 del 1999);

questa situazione pesa innanzitutto sugli stessi interessati, che vivono con disagio, la prolungata ospitalità presso i loro parenti;

molti di loro sono in grado e desiderano lavorare, rispondendo così anche ad una seria e pressante esigenza delle imprese (anche con il rischio, più generale, di forzoso « lavoro sommerso » che danneggia gli stessi lavoratori, le imprese e l'intera comunità provinciale);

se non si ritenga opportuno e urgente adottare iniziative, anche normative, volte a provvedere all'avviamento al lavoro per periodi brevi e ripetuti in attesa del rilascio della cittadinanza italiana, disponendo comunque che sia assicurata la precedenza nell'ottenimento e nella concessione della cittadinanza italiana ai cittadini « italo-argentini » che, una volta rientrati, vogliono restare in Italia. (4-04260)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la *Mountain Wilderness International* con sede in Roma, quale associazione ambientalista italiana, avversa il parere favorevole, peraltro precedentemente ne-

gativo, che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Parco Nazionale dello Stelvio ha concesso per i prossimi imponenti tagli boschivi e altre manomissioni ambientali necessarie per rendere le piste sciistiche di Santa Caterina Valfurva adatte allo svolgimento del campionato del mondo di sci;

oltre a tutto ciò il Parco dovrebbe autorizzare anche l'aggressione agli ultimi due ghiacciai incontaminati della zona quali le vedette del Mandracchio e dei Vitelli per favorire gli allenamenti delle squadre nazionali di sci di discesa. Infatti detti allenamenti comporterebbero conseguentemente la messa in opera di impianti di risalita meccanici e l'utilizzazione pesante dei gatti delle nevi per modellare i pendii, riempire i crepacci, battere le piste;

da molto tempo ormai lo sci di pista, in tutte le sue manifestazioni, non è più uno sport « della montagna », ma un'attività ludico-gladiatoria praticata senza scrupoli sulla pelle della montagna, nel più totale disprezzo dei significati e dei valori che stanno alla radice di un corretto rapporto con gli ambienti naturali di quota —:

se il ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti e se questi corrispondano al vero;

quali iniziative intenda intraprendere per conoscere l'impatto ambientale che queste nuove piste sciistiche da costruire a Santa Caterina Valfurva comporterebbero sull'intero ecosistema della montagna e del Parco Nazionale dello Stelvio con lo scempio dei boschi e la violazione dei suddetti ghiacciai. (4-04267)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

ROSSO. — *Al Ministro delle attività produttive* — Per sapere — premesso che:

le azioni di messa in sicurezza degli impianti, in particolare quelli localizzati